# **Promesse mancate**

# Forze armate e polizia anco

# Contratto-beffa Niente soldi nonostante il rinnovo firmato a gennaio E dalla Corte dei Conti arriva un giudizio «deludente» sull'accordo

■ Niente aumenti di stipendio e niente arretrati. Forze armate e polizia an-cora a bocca asciutta. Nonostante il rinnovo del connostante il rinnovo dei con-tratto sia avvenuto già a gennaio scorso, con gran fretta da parte del governo uscente, i soldi ancora non arrivano. Una situazione che sta generando non pochi malumori nell'intero comparto difesa, viste anche trattative e esito del rinnovo che ha scontentato

A distanza di quasi tre mesi (la firma, non di tutti i delegati, è arrivata con un delegati, è arrivata con un blitz notturno il 26 gennaio scorso), ancora si attende che i soldi arrivino nelle ta-sche di militari e poliziotti. L'aria che tira, però, non è delle migliori. Il 15 marzo scorso, il presidente della Repubblica, Sergio Matta-rella, ha firmato i Dpr con cui vengono recepiti gli accui vengono recepiti gli accordi sindacali. Ora man cherebbe solo la pubblica-zione in Gazzetta Ufficiale,



ma il contratto delle forze armate è al vaglio della Cor-te dei conti che lo avrebbe ricevuto lunedì scorso.

Proprio la Corte dei conti nei giorni scorsi ha espresso un giudizio «deludente» sul contratto. E l'iter che riguarda forze armate e polizia non fa altro che pro-lungare i malumori degli uomini che occupano del-la nostra sicurezza a cui il

governo uscente ha elemo-sinato pochi spiccioli di aumento con una trattativa che si è consumata in gran fretta prima dell'inizio ufficiale della campagna eletto-rale. La critica mossa al go-verno da più parti, infatti, è stata proprio questa: affret-tare i tempi per la firma anche se la parte normativa (quella che riguarda spe-cificità, straordinari, etc) è

stata rimandata e soprattutto senza considerare le ri-chieste dei vari delegati Cocer che per mesi hanno contestato il metodo e il merito della trattativa.

Nonostante il governo Pd abbia tentato di far pas-sare il rinnovo del contrat-to (fermo da 8 anni) come un successo, la contropar-te non ha mai condiviso questa visione.

Tra coloro che non han-no formato il contratto proposto dal governo (Cocer Marina, Aeronautica e Bri-gadieri Carabinieri) al termine di un tavolo fatto di pochissimi incontri e nes-suna trattativa, è arrivato anche il momento dei conti sulle tabelle che raccontano gli effettivi incrementi di stipendio. Il comparto si-curezza, infatti, si è dovuto accontentare di aumenti pari a un minimo di 1,72 ad un massimo di 2,2 euro al giorno. Malcontento an-che per gli arretrati 2016 e 2017 che in media al giorno saranno di circa 0.49 centesimi di euro netti.



#### **Coisp Polizia**

## «Prepariamo un documento di denuncia»



«Stiamo preparando un documento da inviare al ministero della Funzione pubblica e ai rappresentanti dei maggiori partiti politici per denunciare le lungaggini, ora che non hanno più interessi elettorali. Quindi, su quanto avevamo denunciato durante la contrattazione che la fretta di chiudere il contratto era solo una manovra elettorale, avevamo ragionale. Demogrico Pionese (valle che) correttire estimate del nel». Domenico Pianese (nella foto), segretario generale del Coisp, il sindacato indipendente di Polizia, non usa mezzi termini per descrivere la situazione di attesa per i soldi dei rinnovi contrattuali. Già nei mesi scorsi, infatti, aveva denunrinnovi contrattuali. Già nei mesi scorsi, infatti, aveva denun-ciato le gravi inadempienze del governo rispetto alle necessi-tà degli agenti spiegando che «se da una parte si riempiono la bocca dicendo di essere vicini alle forze armate, dall'altra non ci sono atti conseguenziali, anzi vanno dall'altra parte». Della stessa opinione il Sap, il sindacato autonomo di polizia che punta il dito anche sulla piattaforma NoiPa. «È una macchina elefantiaca - dichiara il segretario Stefano Paoloni - anche per quello che riguarda il riordino delle carriere ha commesso errori e ha dovuto sanare e intervenire più volte, facendo detrazione anche da 800 euro erronamente. Ha impiegato dai quattro ai cinque mesi per stanare gli errori». I sindacati di polizia, dunque, sono ancora sul piede di guerra e proprio ieri hanno inviato l'ennesima lettera alla Funzione pubblica: «È una risposta anche ironica - commenta Paoloni - perché hanno voluto chiudere la trattativa senza confronto perché hanno voluto chiudere la trattativa senza confronto perché dovevano rimediare all'errore delle 80 euro in mero, un'operazione fallita miseramente. Poi ci hanno convocato per la parte normativa prima delle elezioni e oggi ci hanno sollecituda di niviare le nostre osservazioni relativamente alla parte normativa. Abbiamo risposto che, con altrettanta sollecitudine, si provveda agli aggiornamenti stipendiali e agli accrediti degli arretrati. È quasi incomprensibile - conclude il segretario Sap - la fretta di oggi sulla parte normativa visto che non hanno ancora adeguato le retribuzioni».

## **Cocer Carabinieri**

### «Noi li avremo perché gestiti in autonomia»

«L'otto marzo alla riunione alla funzione pubblica, il cui oggetto era la coda contrattuale, con il mio intervento avevo già previsto il ritardo nel regolarizzare il contratto di lavoro con il pagamento degli arretrati e conseguentemente con la regolarizzazione degli stipendi. Come ero scettico prima sono oggi fiducioso che a maggio noi carabinieri saremo pronti a pagare perché gestiti dal Centro Nazionale Amministrativo, mentre nutro seri dubbi sulla efficienza del cistome. Noiro cho excisco i norquesti della eltro. efficienza del sistema Noipa che gestisce i pagamenti delle altre forze armate e di polizia». Lo dichiara Antonio Tarallo, delegato Cocer carabinieri Brigadieri, che interviene sulla questione dei Cocer carabinien Brigadien, che interviene sulla questione dei ritardi relativi agli aumenti contrattuali e agli arretrati per gli stipendi delle forze armate. Il Cocer Carabinieri Brigadieri, insieme a Marina e Aeronautica, il 26 gennaio scorso non ha firmato il rinnovo contestando l'esiguità degli aumenti. In quella circostanza, infatti, proprio i delegati Tarallo, Calabrò, Schiralli, Cardilla e Romeo, ci tennero a precisare: «La non firma del contratto non avrebbe causato la perdita dei miseri aumenti così come preanunciat da qualcuno e saranno normalmente percepti da avrebbe causato la perdita dei miseri aumenti così come preannunciato da qualcuno e saranno normalmente percepiti da Aeronautica, Marina Militare e Brigadieri dei Carabinieri (la Legge 195/1995 prevede partecipazione per delegazioni di categorie e quindi la contestuale firma avviene per categoria e non per Cocer) che non hanno firmato il contratto. La non firma contrattuale doveva essere un atto di malcontento contro Governi che dal 2010 usano il pubblico impiego e di comparto Difesa /Sicurezza per risolvere i problemi economici dell'Italia». Nonostante questo, l'Arma almeno un problema lo ha risolto. «Noi siamo già pronti per pagare perchè abbiamo fatto un accordo con NoiPa - aggiunge Tarallo - In attesa che NoiPa ci dia i soldi, che deve ricevere dal Met, paghiamo con quelli di scorta. Quindi, con il via libera in Gazzetta Ufficiale siamo pronti a pagare gli altri invece no. Questo accordo ci è costato 180 mila euro per adeguare i sistemi a Noipa, però il personale non ha problemi. Mentre gli altri si vedono arrivare il pagamento degli straordinari con due o tre mesi di arrivare il pagamento degli straordinari con due o tre mesi di Fra. Mus.

# **Cocer Marina** «Prima tutto funzionava Ora no»



«Nonostante la sottoscrizione del contratto economico/-normativo, sottoscritto da governo e sindacati di polizia e Cocer sia avvenuta la notte del lontano 26 gennaio, con una Cocer sia avvenuta la notte del lontano 26 gennaio, con una fretta ingiustificata, il personale in divisa ancora non si vede arrivare alcun aumento in busta paga. Ciò si va ad aggiungere ad uno stato di esasperazione dovuto ad un sistema stipendiale che fa acqua da tutte le parti, il cosiddetto Noi-Pa». Il duro j'accuse arriva da Antonello Ciavarelli, delegato Cocer Marina che aggiunge: «Prima di tale sistema, grazie ai contabili militari, l'attribuzione degli stipendi funzionava perfettamente. Ora vi sono ritardi di mesi ed errori clamorosi Assistiamo ad un contesto retributivo del personale in perfettamente. Ora vi sono ritardi di mesi ed errori clamorosi. Assistiamo ad un contesto retributivo del personale in
divisa con notevoli complicazioni». E sugli aumenti salariali,
Ciavarelli sottolinea: «Non è stato un caso che le sezioni
Cocer di Aeronautica e Marina non hanno sottoscritto il
contratto. Oltre alle esigue risorse non vi è stato un autentico confronto tra Governo e parti sociali. Dopo 8 anni il
Governo ha proposto solo delle norme penalizzanti, come
ad esempio le licenze che possono essere concesse nei 18
mesi successivi a quelle dell'anno previsto o una pseudo
concertazione del fondo di efficenza con una possibilità di
incidere dei Cocer pari allo zero. Noi abbiamo proposto di concertazione del fondo di efficenza con una possibilità di incidere dei Cocer pari allo zero. Noi abbiamo proposto di superare il concetto di orario forfettizzato, cioè il personale imbarcato quando naviga anzichè guadagnare di più rispetto a quando si è in porto non percepisce neanche 3 euro all'ora oltre l'orario di lavoro. In compenso si è premiato il personale che naviga nelle missioni internazionali con poco più di 1 euro al giorno di aumento. Per non parlare della mancata considerazione del lavoro fatto dal Cocer Marina (rappresentante anche del personale della Guardia Costiera)». E poi conclude: «A fronte di tali ed altre mortificazioni, la firma non poteva essere apposta, almeno per rivendicare un profondo senso di dignità che ci viene dai marinai rappresentati». Fra. Mus.



QUOTIDIANO FONDATO DA REVATO ANGOULLO NEL 1944 — II Tempo. ser J. Scele legale: Plazza Colonna 366, 00187 Roma — Presidente: Denies Verdini — Consiglier: Daniele Cavagità - Vito Nobile

Redazione: p. zza Colonna 366, 00187 Roma - Tel 06 675581 — Direttore responsabile: Gian Marco Chiocei — Vicedirettore: Marco Gorra — Reg. al Tribunde di Roma al n. 225 del 18/11/1948 — Cert. Ads n. 8473 del 21/12/2017

Pubblicità nazionale e locale: Sport Network s.z.l., p. zza Indipendenza 11/b, 00185 Roma — 18 0 de 9246.1 Fax 06 49246.4 4/3 — Pubblicità legale internaziore: II Sole 24 der System 24, via Monte Resa 21, 20149 Milano — Tel 02 3022.1 Email legale@ilsole24ore.com

Abbranamenti (Bank 1786 6664-44/30 1000) 0010 1012 551) (one) un unmeri: 1 terne (255, 6 mesi € 102), smesi € 76 — Ser ten unmeri: 1 Temesi € 103, 6 mesi € 78 — Set ten unmeri: 1 Temesi € 305, femesi € 170, 3 mesi € 91 — Arretrati: Il prezzo di un singra arretrato è pari a € 3. Per info chiamare 06 675881 dal lunedi al venerdi dalle 10.00 alle 12.30 o scrivere a abbranamenti@illempo.it - ISSN (testo stampato): 0391-6890 - Centri stampa: Lifosud s.z.l., via Carlo Pesenti 130, 00158 Roma